

Codice A1816A

D.D. 4 giugno 2019, n. 1957

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. - Istanza in parziale sanatoria e variante per lavori di "Realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso residenziale e produttivo - Lotto B (istanza di Variante alla Determina Dirigenziale n. 2371 del 02/08/2018)" in Comune di Rodello (CN) loc. Caramelli. Richiedente: Edil Sandro snc.

A seguito della presentazione dell'istanza "Realizzazione di nuovo fabbricato residenziale – Lotto B, (in variante alla D.D. n. 2371 del 02/08/2018)" pervenuta con nota n. 57389 del 10/12/2018, i funzionari del Settore Tecnico Regionale di Cuneo congiuntamente all'istante, legale rappresentante della Ditta EdilSandro S.n.c. hanno effettuato un sopralluogo istruttorio in data 29/01/2019, dal quale è emerso che i lavori di movimento terra e di costruzione dei muri perimetrali sono già stati iniziati, richiedendo, ai sensi della normativa vigente l'emanazione dell'apposita sanzione da parte dell'Organo Tecnico di Vigilanza – Carabinieri Forestale.

Con P.V. n. 22/2019 i Carabinieri Forestali della Stazione di Alba contestavano al richiedente i lavori eseguiti in assenza dell'Autorizzazione Regionale ai sensi della LR 45/89 elevando una sanzione di 250 €.

Nella susseguente – come da normativa vigente - Determina di Sospensioni Lavori (D.D. n. 819 del 18/03/2019, del Settore Tecnico Regionale di Cuneo), viene inoltre richiesta la presentazione di un progetto complessivo in sanatoria.

La revisione progettuale, allegata all'istanza in sanatoria perveniva in data 22/03/2019 (prot. n. 14501). Perveniva un'integrazione volontaria del progettista delegato (prot. 17135 del 08/04/2019) circa la diversa tipologia di fondazioni da adottare per la parte interrata e per la parte fuori terra.

In data 13/05/2019 perveniva la relazione geologica specifica per il Lotto B, per cui risultava formalmente completo il progetto. Dall'istruttoria tecnica emergeva però la necessità di richiedere chiarimenti/integrazioni in merito alle volumetrie effettivamente movimentate di terreno e della tipologia di fondazioni da adottare per l'edificio in progetto, con nota prot. 22384 del 15/05/2019.

A seguito di tale nota perveniva in data 23/05/2019, prot. 23852, la risposta esaustiva alle richieste formulate.

In sintesi, il progetto consiste in lavori di movimento terra, tramite scavi per la costruzione di un nuovo edificio ad uso residenziale-produttivo con strutture di fondazione in parte su pali di grosso diametro in parte dirette, nonché riporti dei depositi esistenti, per la sistemazione delle parti accessorie all'edificio.

All'istanza in sanatoria sono allegati gli elaborati progettuali implementati dalla documentazione integrativa a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono la Relazione tecnica-illustrativa, la Relazione geologico-geotecnica, Estratti Cartografici (N.C.T, PRGC etc), Planimetria Stato Attuale di quanto è già stato realizzato e quanto rimane ancora da realizzare.

La superficie complessiva interessata dall'intervento risulta di mq. 1.438 e i movimenti di terra (scavi più riporti) di 1.613 mc.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 8 (Cauzione) comma 2 il soggetto autorizzato è tenuto al pagamento del deposito cauzionale per la somma di 1.000,00 €.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 9 (Rimboschimento) comma 4, lett. a), il soggetto autorizzato è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo, per la somma di 330,00 €.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla

corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visto il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267;
vista la L.R. n.° 45/1989;
vista la Circolare PGR n° 3/AMD del 10/09/2018
visto l'art. 17 della L.R. n.° 23/2008 e s.m.i.;
visto il D.Lgs. 34/2018;

determina

- di autorizzare in parziale sanatoria e variante, ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., il sig. Nada Sandro, legale rappresentante della Società Edil Sandro s.n.c per la "Realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso residenziale e produttivo - Lotto B (istanza di Variante alla D.D. n. 2371 del 02/08/2018)" e interessanti una superficie complessiva di 1.413 mq. non boscati e movimenti di terra di circa 1.613 mc., di cui in scavo 806.5 mc. ed in riporto 806,5 mc.), in Comune di Rodello – Località Caramelli, su terreni iscritti al N.C.T. del Comune di Rodello, al Foglio 1, mappali n° 1019, 1038, 1040, 1041, 1043, 1044, 1047, 1048, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1- poiché nel presente progetto, sono previsti interventi solo sul lotto B per ogni eventuale ulteriore intervento edificatorio e/o di modificazione/trasformazione del suolo dovrà essere presentata apposita istanza al Settore scrivente;
- 2- dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto ed integrative;
- 3- nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 4- in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione. In corso d'opera deve essere verificata la pendenza delle scarpate di scavo in funzione delle caratteristiche geotecniche dei materiali indicati nella relazione geologica e incontrati nella fase di scavo;
- 5- in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni;
- 6- deve essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta secondo il dimensionamento idraulico allegato al progetto;
- 7- anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi

concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;

8- fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;

9- i terreni movimentati devono essere temporaneamente opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo secondo norme di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);

10- i riporti dovranno essere effettuati per strati successivi di 50 cm., ben compattati e livellati;

11- tutti i muri contro terra dovranno essere dotati di barbacani per lo sgrondo delle acque meteoriche, con interasse non superiore a 3 m. cunetta alla base e setto drenante a tergo;

12- tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura devono essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale, il ristagno di acqua e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi vanno ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;

13- con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Alba dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione la richiesta di restituzione della cauzione, una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate comprensivo della documentazione attestante la destinazione finale del materiale di scavo non riutilizzato in sito, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro 24 mesi dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo.

Prima dell'inizio dei lavori devono essere effettuate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017 in riferimento alla normativa delle rocce e terre da scavo vigente, con particolare riferimento all'art. 24.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Scrivente, la ricevuta del versamento per il deposito cauzionale e per il corrispettivo del rimboschimento secondo le modalità sotto riportate;

per il **corrispettivo del rimboschimento** della somma di **€ 330,00**

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, UNICREDIT BANCA, Via Bellezia n. 2, Torino

- mediante versamento sul c.c.p. n° 10364107 intestato a “Tesoreria Regione Piemonte” - Piazza Castello n° 165 – Torino;

- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n° 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte” - Codice IBAN: IT 91 S 02008 01033 000040777516.

per il **deposito cauzionale** della somma di **€ 1.000**

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino.

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte - Via Bellezia n. 2 - Torino;

- versamento sul c.c.p. n°10364107 intestato a “Tesoreria Regione Piemonte” - Piazza Castello n° 165 – Torino;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n° 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte” - Codice IBAN: IT 91 S 02008 01033 000040777516.

Non potranno essere accettate le sole disposizioni di bonifico.

Si rammenta inoltre che nel caso il contraente stipuli una polizza fidejussoria a favore della Regione Piemonte, per il pagamento della cauzione, la validità del contratto deve essere mantenuta, fino al momento del nullaosta allo svincolo della cauzione, rilasciato dall'amministrazione autorizzante, dopo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Per il ritiro del provvedimento autorizzativo dovrà essere pagata l'imposta di Bollo (16 € ogni 4 pagine).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori
Arch. Marco Rozio
Geol. Corrado Faletto

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE